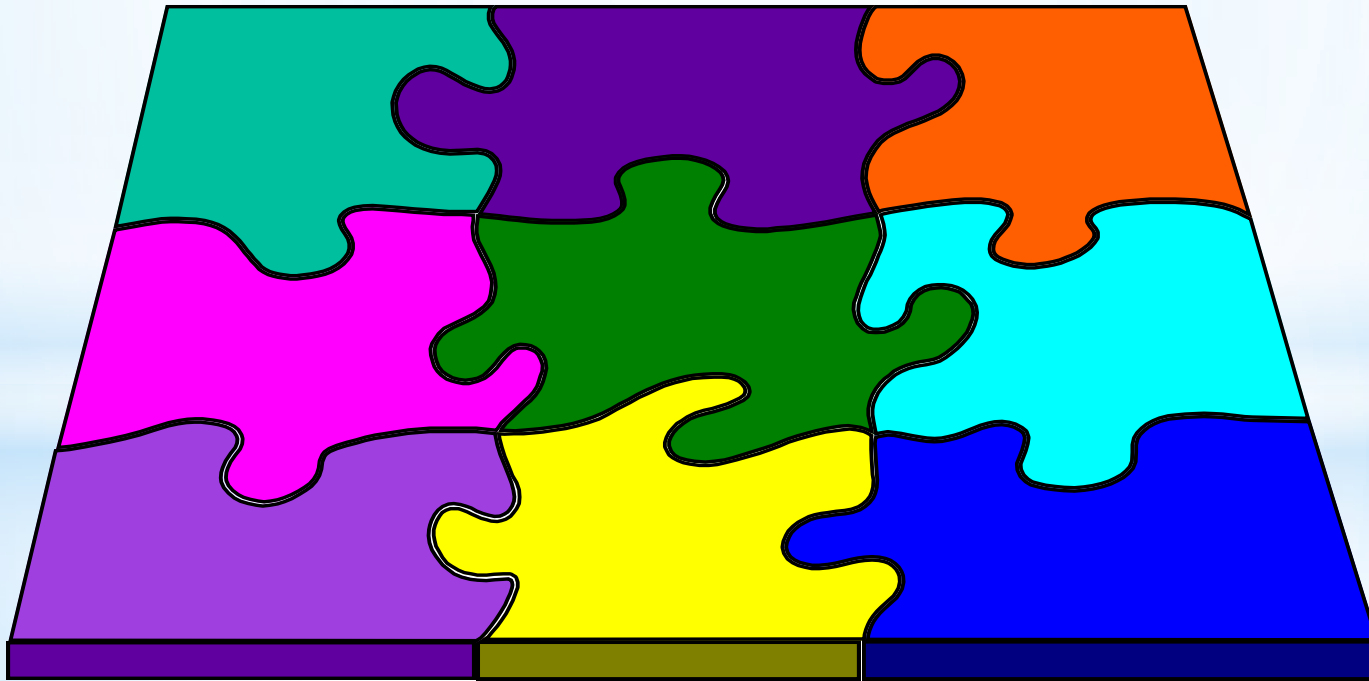




la progettazione di compiti autentici



*COMPETENZE ...

LE COMPETENZE SONO UN COSTRUTTO COMPLESSO CHE SI COMPONE DI CAPACITA', CONOSCENZE, ABILITA', ATTEGGIAMENTI, EMOZIONI, POTENZIALITA' E ATTITUDINI PERSONALI



* DAL CURRICOLO ALL'AULA

•SCHEMA DI UNA UNITA' Di APPRENDIMENTO

•TITOLO

•DESTINATARI

•RISORSE PROFESSIONALI

•COMPITO DI REALTA'

•TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

•OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE E ABILITA')

•ATTIVITA' LABORATORIALE: DESCRIZIONE DELLE FASI

•MONITORAGGIO

•VERIFICA

•VALUTAZIONE

•DOCUMENTAZIONE



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

•TITOLO

- IL TITOLO DEVE ESSERE BREVE E ACCATTIVANTE.
- DEVE SINTETIZZARE EFFICACEMENTE L'ARGOMENTO DEL PERCORSO LABORATORIALE.



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

• DESTINATARI

• Si indicano:

• IL GRADO DI SCUOLA;

• LA CLASSE E LA SEZIONE DEGLI ALUNNI ai quali è rivolto l'intervento formativo.



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

•RISORSE PROFESSIONALI

•Si indicano:

• i docenti e i rispettivi ambiti disciplinari nella scuola primaria o discipline nella scuola secondaria di I grado



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

- **COMPITO AUTENTICO**

- **CORRISPONDE ALL'OBIETTIVO FORMATIVO TRASVERSALE ED INDICA CHE COSA CONCRETAMENTE I RAGAZZI DEVONO REALIZZARE DURANTE IL PROCESSO DIDATTICO.**



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

• **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

• Si indicano le **COMPETENZE** che si intendono perseguire scegliendo tra:

- le otto **COMPETENZE CHIAVE** del Consiglio Europeo
- le competenze del **PROFILO DELLO STUDENTE** in uscita
- i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO** delle competenze disciplinari.



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

•OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

•Si individuano alcuni **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** tratti dalle **INDICAZIONI NAZIONALI**, che indicano le **CONOSCENZE E LE ABILITA'** disciplinari da potenziare.



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

• ATTIVITA' LABORATORIALE

- Al centro di questa sezione c'è l'OPERATIVITA' degli alunni.
- La descrizione delle attività è articolata in FASI con l'indicazione dei tempi e dei materiali necessari,
- Una fase delle attività di laboratorio è dedicata alla realizzazione del PRODOTTO che rappresenta la logica conclusione del percorso.



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

•MONITORAGGIO

•Si sostanzia sull'osservazione sistematica e registrata dei comportamenti, sui processi di apprendimento e sugli **ESITI A MEDIO TERMINE**, sul contributo fornito al lavoro e sul **GRADIMENTO DELL'ATTIVITA'** (autovalutazione) mediante opportune domande o stimoli di riflessione.



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

• VERIFICA

• Trattasi della verifica del livello di acquisizione delle **CONOSCENZE** e delle **ABILITA'** mediante prove e test di vario tipo nel corso delle attività laboratoriali.



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

•VALUTAZIONE

•Trattasi dell'**ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE** conseguite e della loro certificazione, eventualmente attraverso **RUBRICHE VALUTATIVE** che tramite una serie di indicatori che evidenziano il livello raggiunto nello sviluppo delle competenze.

SONO STATA GIUDICATA PER CIO' CHE AVEVO AP-
PRESO INTORNO A QUESTO ESERCIZIO? SE E'
COSI', ALLORA NON E' STATA GIUDICATA ANCHE
LEI, MIA INSEGNANTE, SULLA SUA ABILITA' DI DA-
RE A ME IL SUO SAPERE? E' DISPOSTA A SPARTIRE IL
MIO 5?



* SCHEMA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

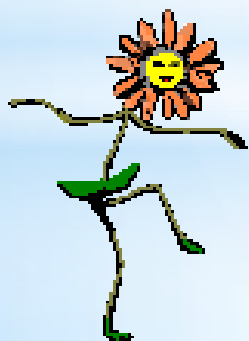
•DOCUMENTAZIONE

•La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei ragazzi, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e il cammino del gruppo. Vanno qui individuate le modalità di documentazione e il **PRODOTTO FINALE**.



* DALLE LINEE GUIDA ALLEGATE ALLA C.M. 3/2015

La certificazione delle competenze ci impone di adeguare le tre operazioni che sostanziano l'insegnamento: progettazione, attività didattica in classe, valutazione.



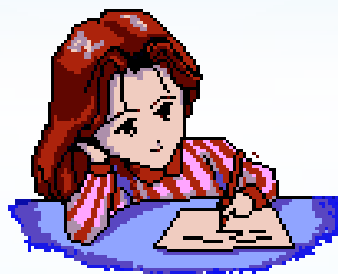
* PROGETTAZIONE

La progettazione deve partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze dichiarati “prescrittivi” dalle Indicazioni e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina



* DALLE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

“ Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono **QUI E ORA**, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di **orizzonti di significato**”.



* AZIONE DIDATTICA

L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva disciplinare: per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore **trasversalità** facendo ricorso anche a modalità di apprendimento **cooperativo** e **laboratoriale**, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.



* AZIONE DIDATTICA

Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento **situato** e **distribuito**, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione: materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola.



* VALUTAZIONE SOMMATIVA E FORMATIVA

Alla tradizionale funzione **SOMMATIVA** che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze e abilità concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento apprendimento si accompagna la valutazione **FORMATIVA** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.

* VALUTAZIONE PROATTIVA

La valutazione **PROATTIVA** riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le emozioni di riuscita che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

* VALUTAZIONE AUTENTICA

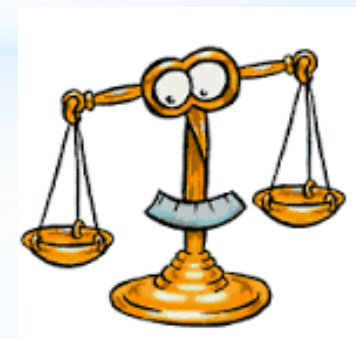
La valutazione **AUTENTICA** si propone di verificare non soltanto ciò che l'alunno sa (RIPRODUZIONE)

ma

ciò che sa fare con ciò che sa (PRODUZIONE)

* EQUILIBRIO FRA LE DIVERSE FUNZIONI

Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze) rappresenta un elemento di qualità dell'azione didattica, da cui discende la qualità degli apprendimenti.



* COME SI ACCERTANO LE COMPETENZE

Le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze.

La competenza si può accertare tramite:

- * Compiti di realtà
- * Osservazioni sistematiche
- * Strategie autovalutative

* I COMPITI DI REALTA'

Si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

* CARATTERISTICHE DEL COMPITO

E' progettuale

È realistico

È operativo

È spendibile

È complesso

Richiede competenze disciplinari

È trasversale

È verificabile

Si può elaborare socialmente

* LA RUBRICA VALUTATIVA

**NEL QUADRO DELLA VALUTAZIONE
AUTENTICA LE PRESTAZIONI VENGONO
VALUTATE MEDIANTE LE RUBRICHE
VALUTATIVE CHE CONSENTONO DI
RENDERE LA VALUTAZIONE TRASPARENTE**

* LA RUBRICA VALUTATIVA

PER **RUBRICA** SI INTENDE UN PROSPETTO SINTETICO DI DESCRIZIONE DI UNA COMPETENZA UTILE AD IDENTIFICARE ED ESPPLICITARE LE ASPETTATIVE SPECIFICHE RELATIVE A UNA DATA PRESTAZIONE E AD INDICARE IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE.

* LA RUBRICA VALUTATIVA

**NELLE RUBRICHE SONO ELENCATI GLI INDICATORI
DI COMPETENZA E PER CIASCUNA DI ESSI DESCRITTO
IL LIVELLO INIZIALE, BASE, INTERMEDIO E
AVANZATO.**

		LIVELLI E INDICATORI				
D I M E N S I O N I		0 LIVELLO INIZIALE	1 LIVELLO BASE	2 LIVELLO INTERMEDIO	3 LIVELLO AVANZATO	

* LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

Le osservazioni sistematiche possono essere effettuate con strumenti diversi: griglie o protocolli strutturati, semi-strutturati o non strutturati, questionari e interviste. Esse devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione:

Autonomia

Relazione/partecipazione

responsabilità

flessibilità

consapevolezza

* STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

ATTRAVERSO RUBRICHE AUTOVALUTATIVE COMMISURATE AL LIVELLO SCOLARE, GLI ALUNNI SI INTERROGANO SUL PROPRIO PROCESSO DI APPRENDIMENTO E COSI' FACENDO GIORNO DOPO GIORNO COSTRUISCONO LA PROPRIA BIOGRAFIA COGNITIVA CHE PERMETTE A CIASCUNO DI RICONOSCERE IL PROPRIO STILE DI APPRENDIMENTO E DI IMPARARE AD IMPARARE.

* COMPITO DI REALTA' scuola infanzia

Illustrare ai genitori della propria sezione il processo relativo alla nascita e alla crescita di piccole piantine di grano, utilizzando strategie diverse (verbali, grafico-pittoriche).



* COMPITO DI REALTA' scuola primaria

Progettare una visita guidata nel capoluogo pugliese utilizzando i mezzi pubblici.



* COMPITO DI REALTA' scuola primaria

Confrontare le abitudini alimentari e costruire una tabella dietetica settimanale per un'alimentazione equilibrata.



* COMPITO DI REALTA' scuola primaria

Presentare al Consiglio di Istituto la proposta della classe per inserire nel regolamento della scuola i punti che qualificano la partecipazione responsabile degli allievi alla vita della scuola.



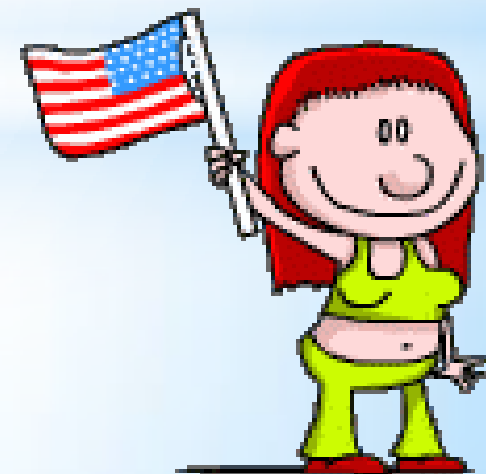
* COMPITO DI REALTA' scuola sec I grado

Preparare lo spot della scuola presentando le specificità del piano dell'offerta formativa .



* COMPITO DI REALTA' scuola sec II grado

Presentare il territorio andriese ad un gruppo di studenti provenienti da un paese anglofono in visita.



* COMPITO DI REALTA' scuola infanzia

“Un gruppo di bambini cinquenni della scuola dell’infanzia illustra ai genitori di un alunno neo-iscritto l’organizzazione della scuola: i contrassegni, i fascicoli porta documenti, l’armadietto porta zaino, l’attaccapanni e spiega l’utilizzo dei vari ambienti durante la giornata scolastica.”

Allegare al compito la rubrica valutativa, la tabella di osservazioni sistematiche e le strategie autovalutative.



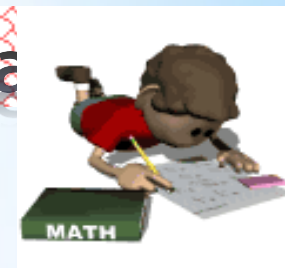
* COMPITO DI REALTA' scuola primaria



“La classe viene suddivisa in quattro gruppi eterogenei. Ogni gruppo deve sviluppare il seguente compito: elaborare il programma della prossima giornata di OPEN DAY con l’obiettivo di aumentare di almeno il 10% le presenze rispetto all’anno precedente. Al termine del percorso (max 3 ore), si confrontano le quattro ipotesi e si sceglie insieme quella ritenuta più convincente”

Allegare al compito la rubrica valutativa, la tabella di osservazioni sistematiche e le strategie autovalutative

* COMPITO DI REALTA' scuola primaria



“Dopo aver letto 5 o 6 brani di narrativa sul tema dell’amicizia, l’insegnante torna su ciascuno di essi, esamina la trama, i personaggi, l’ambiente, le vicende. Al termine viene chiesto al gruppo classe di terza di scrivere un racconto (min. 600 max 1000 battute) che possa piacere ai compagni di due anni più piccoli.”

Allegare la rubrica valutativa, la tabella di osservazioni sistematiche e le strategie autovalutative.

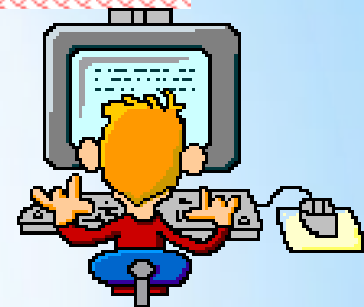
* COMPITO DI REALTA' scuola primaria

“Devi presentare una lezione di educazione ambientale (prevenzione e difesa dall'inquinamento da onde elettromagnetiche) come se fossi un docente che vuole spiegare ai suoi alunni. Prepara un prodotto multimediale e spiega l'argomento alla classe.”

Allegare al compito la rubrica valutativa, la tabella di osservazioni sistematiche e le strategie autovalutative.



* COMPITO DI REALTA' scuola sec I grado



“Devi affrontare l’esame di terza media e dimostrare il tuo livello di competenza interdisciplinare: scegli con cura un articolo da un quotidiano, sottolinealo e costruisci una mappa concettuale che parta dall’articolo letto e lo colleghi con altri argomenti affrontati durante l’anno scolastico.”

Allegare al compito la rubrica valutativa, la tabella di osservazioni sistematiche e le strategie autovalutative.

* COMPITO DI REALTA' scuola sec II grado

“Prepara durante un’assemblea di classe un approfondimento sui punti del disegno di legge sulla Buona Scuola e presenta le proposte e i pareri emersi attraverso un prodotto multimediale da illustrare agli studenti in assemblea plenaria e al docente coordinatore”

Allegare al compito la rubrica valutativa, la tabella di osservazioni sistematiche e le strategie autovalutative.



I

Grazie per l'attenzione

